

Strade, svincoli e parcheggi sono destinati a restare sulla carta

Comune e Regione incapaci di dare il via alle opere necessarie per impedire la paralisi

Per il giugno del '90 sarà pronta solamente la ferrovia Piramide-Fiumicino

Preso malato di mente Accoltella la madre si ferisce e poi scappa

Sarà l'ingorgo a vincere i Mondiali

Saranno i Mondiali dell'ingorgo. Parcheggi, strade, linee ferroviarie urbane che avrebbero dovuto essere pronti ad accogliere gli otto milioni di visitatori previsti nel giugno del '90 resteranno un sogno: Comune e Regione non sono ancora stati capaci di dare il via ai lavori e si rimpallano le responsabilità. Probabilmente sarà completata in tempo solo la ferrovia Ostiense-Fiumicino.

Giulio, che dovrà sovrintendere alla realizzazione delle opere, almeno di quelle, tra le molte previste (vedi scheda qui accanto), che solo con una buona dose di fortuna vedranno la luce entro il giugno del '90.

Per tentare di accelerare i tempi - sostiene l'assessore Palombi - si deve ricorrere alla concessione a trattativa privata della progettazione esecutiva e poi dei lavori, ma si tratta di una strada che solleva perplessità nella stessa maggioranza, perché dà meno garanzie di trasparenza dell'appalto-concorso, che richiede tempi molto più lunghi. A complicare tutto, poi, viene il rimpallo di responsabilità tra Comune e Regione, alla quale spetta il via libera definitivo ai progetti. E così che, ormai sicuramente, non sarà possibile arrivare in treno fino all'Olimpico, come il presidente dell'Ente ferrovie, Lodovico Ligato, aveva promesso un anno fa: la stazione che consentirebbe di arrivare in pochi minuti a 250 metri dallo stadio utilizzando i treni urbani non

si farà, perché sono venuti a mancare gli indispensabili permessi comunale e regionale. Miglior sorte, per fortuna, è toccata alla linea Ostiense-Fiumicino, che almeno consentirà di collegare rapidamente l'aeroporto con il centro. Ma dalla Piramide in avanti sarà il caos.

L'unico fronte che sembra in qualche modo preparato all'impatto dei Mondiali è quello dei vigili urbani, che dagli attuali 4.500 dovrebbero passare entro il giugno '90 a 7.500, superando la cronica carenza degli organici. Per procedere in tempo alle assunzioni sarà probabilmente utilizzato il concorso bandito lo scorso anno. Stanziamenti sono stati previsti anche per potenziare la Centrale operativa e dotarla di nuove attrezzature e per rinnovare pressoché totalmente il parco macchine. Ma, si fa notare all'assessorato alla Polizia urbana, ben poco potranno fare i vigili per tenere sotto controllo la situazione se le strutture viarie, i parcheggi e i trasporti pubblici resteranno quelli, già prossimi al collasso, di oggi.



È tornato dopo un mese. Ha suonato il campanello, con il viso pallido, magrissimo, tutto sporco. È entrato in casa tutto, il tempo di mettere a tutto volume una cassetta nel registratore, e ha accettato alla schiena la madre. Poi, mentre lei chiedeva aiuto, è scappato ferendosi alle mani. L'hanno arrestato in via Tuscolana, sconvolto. La madre ricoverata d'urgenza all'ospedale è ancora in prognosi riservata. Il drammatico episodio è accaduto ieri sera, intorno alle otto, al Tuscolano. Nell'appartamento di via Marchisio, c'erano Marcella Scordino, 49 anni, e sua figlia ventunenne. Il marito e due figli non erano ancora tornati. Pasquale era scomparso da più di un mese. All'improvviso le due donne hanno sentito suonare il campanello. Sulla porta c'era Pasquale, il figlio più piccolo di problemi psichici, tornato da chissà dove. Magrissimo, con gli occhi allucinati, tutto sporco. Non ha salutato nessuno, non ha detto una parola. E le domande di sua madre sono rimaste tutte senza risposta. Muto, Pasquale ha preso una cassetta e ha acceso il registratore a tutto volume. Sua madre si è chinata per diminuire un po' quella musica assordante. Poi ha sentito un dolore terribile alla schiena. Si è girata e ha visto suo figlio, con il collo da

PIETRO STRAMBA-BADIALE

La paralisi è alle porte, e rischia di oscurare il ricordo del famigerato venerdì nero di tre anni e mezzo fa. I Mondiali di calcio del '90 rovesceranno su Roma milioni di visitatori (otto, secondo previsioni attendibili) che molto probabilmente non troveranno nessuna o quasi delle strutture viabilistiche e di trasporto di cui da tempo si parla, ma che non riescono a decollare. Ed è fin troppo facile immaginare che cosa potrà succedere quando l'esercito di turisti, tifosi, tecnici, giocatori, giornalisti e accompagnatori si riverserà per le strade tentando di raggiungere gli alberghi e lo stadio o, magari, di visitare la città e andare a far comper

in centro. La storia è la solita, e a raccontarla sembra quasi di ripetere un copione letto già troppe volte. Ma non c'è niente da fare, il pentapartito è quello che è, gli assessori sono pronti a lanciarsi in furibonde risse su ogni argomento, e quello dei Mondiali è troppo importante per poter sfuggire alla regola. Si tratta di gestire investimenti per una sessantina di miliardi, e non è stato facile trovare un accordo all'interno della giunta capitolina su chi dovesse gestirli. Le riunioni «tecniche» andate a vuoto sono state molte, finché martedì, finalmente, la scelta è caduta sull'assessore ai Lavori pubblici, il democristiano Pie-

Tutti i progetti che resteranno nel cassetto

Olimpica - Il progetto prevede il raddoppio della strada nel tratto compreso tra corso Francia e piazzale Maresciallo Giardino, con l'apertura di una seconda galleria sotto la collina Fleming.

Lungotevere della Vittoria - Completa riapertura e scavo di un sottopasso di collegamento con l'Olimpica che con-

sentirebbe di evitare l'attraversamento di piazzale Maresciallo Giardino.

Svincoli - È prevista una serie di nuovi collegamenti tra corso Francia, la Flaminia e l'Olimpica per eliminare definitivamente le attuali strozzature.

Tor di Quato - Nuovo svincolo e ristrutturazione del viale per facilitare l'accesso al centro di produzione della Rai.

Parcheggi - I principali sono previsti in piazza Mancini (garage a due piani) e a piazzale Clodio. Aree di sosta dovrebbero essere realizzate a Tor di Quinto e in piazzale Maresciallo Giardino, con bus navetta per i collegamenti con lo stadio.

Ferrovie - Nuova stazione per i treni urbani nei pressi dello stadio Olimpico e linea Ostiense-Fiumicino.

La Provincia farà i controlli del sottosuolo

Allarme per via Cesena i lavori Ps sono pericolosi

MAURIZIO FORTUNA

Via Cesena, una strada del quartiere San Giovanni appena fuori dalle mura aureliane. Una strada che è diventata luogo di un duro conflitto fra i cittadini residenti e l'amministrazione dello Stato. In un'area di 3.500 metri quadrati di proprietà del demanio, il ministero degli Interni sta costruendo un misterioso edificio. Il progetto è coperto dal segreto militare, ma sembra che si tratti di alloggiamenti per circa duecento poliziotti e di un grande parcheggio per bus e automobili delle forze dell'ordine. La costruzione prevede anche due piani sotto il livello stradale, i cui scavi stanno provocando gravi lesioni negli edifici circostanti e paura fra gli abitanti della zona.

Tutta l'area è infatti interessata da dissesti idrogeologici anche per la presenza di un torrente sotterraneo. È già nato un comitato di coordinamento dei cittadini che, in una conferenza stampa nella sede della Provincia di Roma ha richiamato l'attenzione sugli scandali arbitrari che si stanno commettendo in nome della «difesa militare». Erano presenti anche le forze politiche circoscrizionali, Piero Salvagni, responsabile del Pci per le aree metropolitane, Edo Ronchi di Dp, Sivano Vinceti, presidente dell'associazione ambientalista Kronos 1991 e Athos De Luca assessore all'ambiente della Provincia. «Tutta la zona è pericolosa - ha dichiarato Fausto Quintavalle a nome del comitato - a poche centinaia di metri ci sono due stabili evasivi ed altri sotto controllo statico. Il tipo di lavori che stanno facendo sconvolge il già precario equilibrio idrogeologico dell'area. È un lavoro da irresponsabili, fatto senza analisi serie del territorio e nel più completo disprezzo delle esigenze dei cittadini. Ci siamo trovati davanti a dei veri

muri di gomma, a dei palleggiamenti di responsabilità inauditi». I comunisti già due mesi fa avevano chiesto l'intervento immediato dei lavori - ha detto Salvagni - avevamo avuto anche un incontro con Robinio Costi, assessore all'edilizia che si era mostrato molto disponibile. Successivamente il Comune ha assunto una posizione di una superficialità intollerabile. Faremo un'interrogazione urgente per la sospensione dei lavori, viste le irregolarità procedurali e i gravi danni, sia all'ambiente che alla stabilità degli edifici. Per Edo Ronchi si tratta di una vicenda completamente irregolare, infatti l'applicazione del «famigerato» art. 81 per la difesa militare non trova in questo caso nessuna giustificazione.

«Se una caserma della Polizia è opera di difesa militare, allora non siamo in Italia ma in Cile». Sulla vicenda, in seguito ad un esposto dei residenti, ha aperto un'inchiesta il

pretore Albamonte e qualora si arrivi al processo l'associazione Kronos 1991 si costituirà parte civile, chiedendo il risarcimento danni e la possibilità di avere una perizia di parte. Fino ad oggi il Genio civile, responsabile del progetto, si è limitato a compiere prelievi di terreno in modo assolutamente inadeguato, senza verificare in modo serio la stratigrafia dell'area circostante e ignorando completamente le richieste dei cittadini. Fra l'altro, il comitato è in possesso di prove filmate di alcune gravi irregolarità che la ditta subappaltatrice, «La palificatrice» sta commettendo nella realizzazione dei «pali» di fondazione. Anche la IX circoscrizione sta cercando di bloccare la costruzione. Nel prossimo consiglio circoscrizionale sarà votato un ordine del giorno per ordinare, in via Cesena, il divieto di transito per gli automezzi superiori ai 7 quintali, bloccando così il passaggio dei mezzi di scavo.



Bancari Solidarietà ai colleghi della Bnp

Manifestazione ieri mattina dei bancari della Fisac Cgil, riuniti in questi giorni in congresso regionale, davanti alla sede della Banque nationale de Paris (Bnp), in via Veneto. La protesta a sostegno della lotta, iniziata due mesi fa, degli otto dipendenti dello sportello della banca francese. Infatti la direzione dell'istituto ha da tempo deciso il licenziamento di cinque dipendenti, di cui tre iscritti al sindacato. Per colpa della cattiva gestione, durante l'anno passato la Bnp ha registrato sulla piazza di Roma un passivo di quasi cinque miliardi.

Ucciso per una fuga di gas L'olandese non morì per colpa degli operai

Non fu un errore degli operai dell'Italgas a causare nell'aprile dell'84 la morte per intossicazione da gas di un olandese di 37 anni che dormiva nel suo appartamento in via dei Cappellari. Il giudice istruttore li ha prosciolti dall'accusa di omicidio colposo. Le perizie hanno provato che la causa fu lo stato di deterioramento della rete del gas che in molti tratti corre troppo vicino a quella elettrica.

La seconda ispezione fu effettuata la sera intorno alle 19. Dunque non causarono loro la morte per asfissia dell'olandese, riparando male il guasto.

Che cosa causò la fuoriuscita di gas? La tubazione in ghisa dell'Italgas fu corrosa dalle scariche elettriche provenienti da quella dell'Acce. Durante la perizia emerse che stavano affiancate, a distanza di due centimetri. Ma non solo, non c'erano protezioni o isolanti come uno strato di divisione di castrame né di terra. Ma durante l'istruttoria, sentiti come testimoni, i dirigenti di Acea e Italgas, hanno giustificato i ritardi nell'adeguamento delle reti di servizio ai parametri previsti dalla legge, mettendo in evidenza la vastità del reticolo di tubature: 3500 chilometri quelle del gas, 25mila chilometri quelle elettriche. Così sono stati scagionati da ogni accusa penale.

Arresto Forniva armi «pulite»

La P38 custodita in casa non era in regola. E così, nonostante il porto d'armi, il metronome dell'Assipol è finito in manette. Insieme a lui, sempre per detenzione illegale di armi, sono stati arrestati suo cognato, progiudicato, e la suocera di lui. Nell'appartamento della donna, «frequentissimo» dal genero, i carabinieri hanno trovato un'altra P38 e 800 cartucce di vario calibro.

Droga Arrestati 2 corrieri nigeriani

«Stiamo facendo merenda» hanno tentato di difendersi i nigeriani, ma gli agenti non si sono fatti menare per il naso. Dentro la scatola di biscotti i due avevano nascosto infatti mezzo chilo di eroina «brown sugar», per un valore sul mercato di circa mezzo miliardo di lire. I due corrieri nigeriani sono stati arrestati dagli uomini della squadra giudiziaria dell'ufficio stranieri della questura.

È stata presentata il 12 aprile presso il

MARTINI CLUB

di Roma un'iniziativa culturale

«una Scuola... un Poeta... una Banca...»

promossa dall'Associazione Culturale «Romeo Collatia» in collaborazione con il Banco di Santo Spirito.

Come fatto presente dal presidente dell'Associazione, Dr. Massimo Collati, si tratta di un programma inteso a diffondere nelle scuole una delle tradizioni più importanti e suggestive della cultura popolare di Roma: la poesia dialettale, nonché a promuovere, attraverso la scelta di un tema ecologico «la campagna romana», un momento di riflessione nei giovani.

Ogni anno sarà prescelta una delle scuole più antiche di Roma (quest'anno il Tasso) ed invitati gli alunni delle classi superiori a commentare dei versi tratti dall'ultimo libro di Collati «Stasera romana... sempre meno».

I migliori temi saranno premiati il 18 aprile p.v. nella sala della Protomoteca del Campidoglio con dei libretti di risparmio offerti dal Banco di Santo Spirito.

RESIDENZE RIPETTA VIA DI RIPETTA, 231 ROMA

15 APRILE ORE 15,00

Costruzioni e Legno FILLEA CGIL del Lazio

FORUM

APPALTI, TERRA DI CONQUISTA?

Introduce e coordina: CLAUDIO MINELLI Segretario generale aggiunto FILLEA LAZIO

Discutono sulle proposte: ALBINI - ALLIATA BRONNER - BENEDETTO - BERNARDI - BUFFA - CUCCIA - GHERARDI - GRASSUCCI - LANDI - MOSTACCI - PIERMARTINI - REDAVID - SAPIO - VALLE

Conclude: UMBERTO CERRI segretario generale CGIL LAZIO

ANTONIO CIPRIANI

Neanche il partito nominato dal giudice stabilì come fece il gas, fuoriuscito da una tubatura dell'Italgas bucata, a salire fin dentro l'appartamento di Michele Hahn e ad avvelenarlo mentre dormiva. Durante l'istruttoria si è accertato solamente che l'olandese è stato veramente ucciso, dopo sei mesi di coma profondo, dal gas uscito da sotto il manto stradale di via dei Cappellari. Il sostituto procuratore Francesco De Leo, nel corso delle indagini ha stabilito però che c'era un rapporto d'assoluta casualità tra la morte di Michele Hahn e i due lavori per riparare la rete del gas di città, nella stessa via. Pertanto ha prosciolti i tre operai dell'Italgas, Franco De Santis, Silvio Fioridi e Alberto Gervasi, dall'accusa di omicidio colposo.

Il giudice istruttore Vincenzo Ruotolo ha stabilito anche di non procedere penalmente contro i dirigenti dell'Acea e dell'Italgas, anche se nel corso di una elaborata perizia sullo stato della rete del gas e di quella elettrica, fatta dai tecnici della Sepe, è emerso che è stato veramente ucciso, dopo sei mesi di coma profondo, dal gas uscito da sotto il manto stradale di via dei Cappellari. Il sostituto procuratore Francesco De Leo, nel corso delle indagini ha stabilito però che c'era un rapporto d'assoluta casualità tra la morte di Michele Hahn e i due lavori per riparare la rete del gas di città, nella stessa via. Pertanto ha prosciolti i tre operai dell'Italgas, Franco De Santis, Silvio Fioridi e Alberto Gervasi, dall'accusa di omicidio colposo.

Le indagini, che hanno portato ieri ai tre arresti, sono iniziate da un sospetto: da chi, e come, arrivano armi «pulite» alla malavita per le rapine «miliardarie»?

Così dopo le clamorose rapine al Santo Spirito e al Cro, i militari hanno iniziato ad indagare sui rapporti tra malavita ed alcuni agenti degli istituti di vigilanza privata. Proprio loro potevano essere, secondo i militari, la fonte di rifornimento di armi «pulite» per la malavita.

Seguendo questa pista, i carabinieri sono arrivati all'appartamento di una guardia giurata dell'Assipol.

L'arresto della guardia giurata non è il primo. Tempo fa i carabinieri hanno arrestato Franco Dolci, titolare di ben cinque pistole il metronome non ne possedeva nessuna. Due armi furono trovate in casa di pregiudicati.

I due sono arrivati dritti da Lagos, e sono sbarcati a Fiumicino. Per prima cosa gli spacciattoni si sono cercati un alloggio in una pensione nella zona della stazione Termini. Gli agenti, che li seguivano, hanno fatto irruzione nella stanza. I nigeriani hanno tentato di ingabbiare le acque. Hanno preso la prima cosa che avevano a portata di mano, una scatola di biscotti, e ci hanno ficcato dentro una cinquantina di ovuli pieni di eroina. Ma evidentemente il trucco gli è riuscito peggio di quanto succeda ai corrieri colombiani, che invece gli ovuli li ingeriscono o li nascondono negli organi genitali, rischiando anche la morte pur di non farsi sorprendere. Nei biscotti i poliziotti hanno subito trovato la droga. Dall'inizio dell'anno, sono stati una cinquantina i nigeriani arrestati.

Rinascita

è la storia del «partito nuovo» di Togliatti e continua ad essere ogni settimana la storia originale del PCI

SABATO 16 APRILE ORE 17.00

Presso la sezione del Pci

MARIO CIANCA

VIA MARIO RAPISARDI, 44

Si svolgerà una assemblea pubblica sul tema:

METROPOLI ED EMARGINAZIONE A ROMA, NON SOLO I NOMADI

parteciperanno: Don BRUNO NICOLINI Presidente dell'Opera Nomadi LEO DE LOMBINI Deputato del Pci